Anche

le formiche

nel loro

piccolo

fanno

politica.

(e s’incazzano)

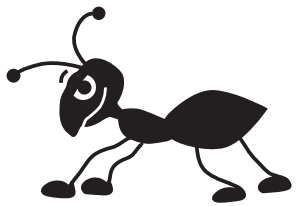
107 cattivi pensieri sulle ELEZIONI 2001

A cura di Gino&Michele
per il Comitato Rutelli.

Anche le formiche nel loro piccolo fanno politica. (E s'incazzano.)

Avvertenza:
Le 107 formiche che compaiono qui di seguito le abbiamo selezionate tra le centinaia che, negli ultimi tempi sono arrivate al nostro indirizzo elettronico smemo@mbox.mir.it. Poichè si tratta per lo più di riadattamenti di battute esistenti abbiamo scelto di non pubblicare i nomi degli autori, che tuttavia ringraziamo di cuore per la simpatia e il grande intuito. Certo, è difficile che una battuta possa far vincere le elezioni, però, finché le urne non verranno aperte per lo spoglio definitivo, lasciateci sognare che questo possa accadere. Una volta, quasi un secolo fa, si diceva: "sarà una risata che vi seppellirà". Non è più tempo, d'accordo.
Ma almeno un po' di sabbia negli occhi noi ci auguriamo che una risata riesca ancora a sollevarla. Se poi non fosse neppure questo, comunque rimarrebbe la risata che, per quanto sia fine a se stessa, non è mai da buttare. Quindi buon divertimento a tutti.

Gino&Michele



1. I manifesti di Berlusconi che tappezzano le città italiane lo fanno sembrare di vent'anni più bugiardo.

2. Massimo D'Alema da piccolo era un bambino molto presuntuoso e saccente. Una volta la maestra di prima elementare gli chiese: "Ma tu credi in Dio?", lui rispose: "Be', credere è una parola grossa. Diciamo che ricambio la sua stima".

3. Umberto Bossi è sempre stato d'indole sospettosa. Da studente, per esempio, si chiedeva spesso: ma chi va in giro a costruire quadrati sull'ipotenusa?

4. Storace è stato eletto uomo politico dell'anno da un'apposita giuria di bugiardi.

5. C'è gente che nasce mediocre. Gabriele Albertini ha dovuto fare il sindaco di Milano per diventarlo.

6. Quando gli insegnanti sottoposero Bossi a un test d'intelligenza i risultati furono sorprendenti: messo davanti a un cubo di Rubik Umberto impiegò solo 10 secondi a inghiottirlo.

7. Casini: "Ho una proposta: se vinciamo facciamo il Governo degli Onesti." Berlusconi: "Bravo, e il pluralismo?"

8. Noi lo dicevamo spesso tra noi: "Qui finisce che qualcuno un giorno o l'altro prende il posto di Luigi Manconi" e siccome si trattava di un posto vuoto è arrivata Grazia Francescato e ci si è seduta. Ma il posto, naturalmente, è ancora vuoto.

9. Che cosa distingue Pietro Nenni, Bettino Craxi e Silvio Berlusconi? Nenni non sapeva dire bugie, Craxi non sapeva dire verità e Berlusconi non sa dire la differenza.

10. Oggi ho preso il coraggio a due mani ho telefonato a Berlusconi e gli ho detto: "Guardi che se vince le elezioni il mio posto di lavoro non si tocca!" E lui mi ha risposto: "E chi lo tocca? Anzi mi fa schifo solo a guardarlo!"

11. Se Fini e Gasparri stessero affogando e voi aveste la possibilità di salvare solo uno di loro, andreste al ristorante o al cinema?

12. Berlusconi è così egocentrico che se va a un matrimonio vorrebbe essere la sposa, a un funerale il morto!

13. Quando, appena adolescente ma già incallito fumatore, il ministro Visco lesse sul Reader's Digest che il fumo faceva male, smise immediatamente di leggere il Reader's Digest.

14. Io ho sempre fatto politica e come tutti gli uomini politici lavoro pochissimo. Quando morirò sulla mia lapide scriveranno: "Qui riposa, per la seconda volta, Pierferdinando Casini"



15. Checché se ne dica Berlusconi, come tutti i ricchi, non può essere generoso. Se fosse generoso non sarebbe ricco.

16. Umberto Bossi, in quanto a igiene personale, ha sempre lasciato molto a desiderare. Qualche tempo fa gli proposero di reinterpretare Quella sporca dozzina. Da solo!

17. Invitato a leggersi il Nuovo Testamento, un sindaco della Lega ha chiesto: “Perché, sono compreso tra gli eredi?”

18. Antonio Di Pietro: “Dottore, da quando mi sono messo a fare politica ogni notte mi sogno una porta con una grande targa, ma grande, grande. E spingo e spingo e sudo e sudo e spingo e sudo ma non riesco a aprirla...” “Ma cosa c’è scritto sulla porta?” “Tirare...”

19. I manifesti della campagna elettorale di Berlusconi sono il più grande successo degli imbalsamatori dai tempi di Tutankamen.

20. Massimo D’Alema: “I giornali inventano la metà di quello che scrivono, se poi ci si aggiunge che non scrivono la metà di quel che succede, ne consegue che i giornali non esistono.”

21. Cesare Previti, quando stava al governo, era uno che si guardava allo specchio con una tale arroganza che alla fine era lo specchio che era costretto a abbassare gli occhi.

22. Come dice Fausto Bertinotti: in fondo la politica è uno sport e l’importante è non vincere.

23. “Hanno scritto un libro sul Centrosinistra che si chiama <Vincere e altre dieci possibilità>” “E quali sarebbero?” “Pareggiare, perdere, perdere, perdere, perdere, perdere...”

24. Il vero militante della Lega ogni sera, finito di far politica, sta sotto la doccia cinque minuti, e una sera alla settimana apre anche l’acqua.

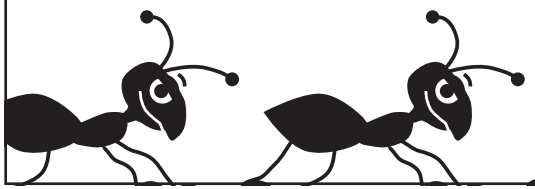
25. Gabriele Albertini ha una di quelle caratteristiche facce lombarde che, viste una volta, non si ricordano più.

26. Una volta, per metterlo in difficoltà, un giornalista ha chiesto a Bossi: “Scusi, ma chi è che gira: la terra intorno al sole o il sole intorno alla terra?” E lui: “Boh, non ci ho mai fatto caso...”

27. Buttiglione sta alla figa come un diabetico alla Sachertorte.

28. A Milano, tranne Rutelli, c’è tutto. A Roma, tranne tutto, c’è Rutelli.

29. Grave atto vandalico ieri alla periferia della capitale: spento un rogo dove bruciavano i libri di Bruno Vespa. Gli autori del teppistico spegnimento linciati dalla folla.





30. D’Antoni è uno che per sembrare un genio dovrebbe essere completamente diverso.

31. Berlusconi è un cattolico un po’ sui generis. Per esempio le sue idee religiose si limitano alla convinzione che Dio abbia creato l’uomo e viceversa.

32. Lamberto Dini è talmente brutto che sua moglie preferisce portarselo sempre dietro piuttosto che dargli il bacio del commiato.

33. Marcello Dell’Utri: “Dicono che io abbia collusioni con la mafia. E’ assolutamente falso. Semmai è vero il contrario”.

34. Umberto Bossi: “Se non avessi fatto il politico avrei voluto fare il marinaio. E’ un bel mestiere: un giorno a New York, e il giorno dopo a Saigon o nel cuore dell’Africa”.

35. Antonio Di Pietro: “Aiutatemi a capire ciò che vi dico e ve lo formulerò meglio”.

36. La maggior parte dei politici che si ispirano alla vecchia Dc dovrebbe prendere come modello Alcide De Gasperi il quale da quasi mezzo secolo tace.

37. Silvio Berlusconi: “Ogni ingiustizia mi offende quando non mi procuri direttamente alcun profitto”.



38. Gianni Letta: il suo nome è ignorato dal grosso pubblico. E anche da quello sottile.



39. Marco Pannella è un tipo stravagante, pieno di iniziative. Una volta lo incontrai mentre stava raccogliendo le firme per far passare l’equatore da Milano.

40. Berlusconi, in vacanza a Bermuda, ha rischiato un gravissimo incidente: stava facendo una passeggiata quando, per un pelo, non è stato travolto da un motoscafo.

41. Roberto Maroni:
“Noi non siamo razzisti. Per esempio Carlton Mayers sarebbe un magnifico sindaco di Rimini se solo non si ostinasse a voler essere negro”.

42. E’ un vero peccato che tutte le persone che sanno come far funzionare l’Italia siano troppo occupate a guidare taxi o a tagliare capelli.

43. Walter Veltroni: “C’è qualcosa che vorrei dirvi prima di cominciare e parlare”.

44. A pochi mesi dalle elezioni l’opinione pubblica è riuscita finalmente a capire la differenza che c’è tra Umberto Bossi e Silvio Berlusconi: Bossi è un povero pazzo, Berlusconi invece è ricco.

45. Chi nasce diesse e sfortunato ci piovono cazzi in culo pure se sta assettato.

46. Umberto Veronesi: “Ho capito che la sanità in Italia era a pezzi quando un mio amico che doveva portare gli esiti delle analisi al suo medico della mutua si è sbagliato e ha preso le spese del condominio. Il medico le ha guardate e ha detto: “Ahi, ahi, ahi: abbiamo il gasolio altino...”

47. Noi della Lega cambieremo la geografia e la storia. E’ ora di finirla di dire che l’Italia l’han fatta Garibaldi, Mazzini, Cavour e quegli altri brigatisti. Ma quando mai? Le prove sono sotto gli occhi di tutti: l’Italia ha la forma di uno stivale perché l’ha il Calzaturificio di Varese!

48. I lombardi purosangue sono scarni, essenziali, precisi. Lavoratori miti ma indefessi. Gente dura, gente che piuttosto che pagare una lira di tasse a Roma si compra una Porsche Carrera.

49. Emma Bonino è il tipo di donna che si incontra una volta nella vita. Se sei proprio sfigato, due.

50. Io appartengo a una famiglia povera. I Bertinotti sono stati proletari da sempre. Mi ricordo che da piccolo i miei mi mandavano in una colonia di bambini così poveri che sulla spiaggia, invece dei castelli, facevamo le case popolari di sabbia.

51. Mio nonno, Ernesto Bossi, me lo diceva sempre: “Umberto, la testa è la cosa più preziosa che abbiamo: non sforzarla”.

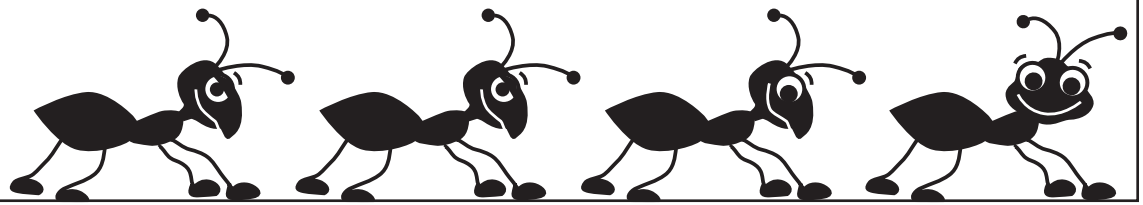
52. Walter Veltroni: “Sono di sinistra. Ma non esercito.”

53. “Ragazzi, cerchiamo di non fare come loro e di essere il più possibile obiettivi. E allora domandiamoci: sono quelli del Polo che sbagliano o siamo noi dell’Ulivo che abbiamo ragione?”

54. Mi sono svegliato nel 2010 e ho avuto paura perché Berlusconi aveva comprato tutto. Perfino la Costituzione aveva fatto riscrivere. Da Mike Bongiorno. Il primo articolo diceva: “L’Italia è una Repubblica fondata sul lavoro? Avete vento secondi per rispondere. Via al cronometro”.

55. La Lega ha una ricetta per eliminare le ingiustizie: dai a tutti le stesse possibilità di partenza, specialmente l’educazione scolastica, e intanto tieni gli albanesi lontani dal tuo portico.

56. Achille Occhetto: “Non mi rispettano. Per niente. Ogni volta che entro in un ascensore l’operatore mi chiede: “Seminterrato?” Nessun rispetto. Quando da piccolo giocavo a nascondino non mi cercavano mai. Il massimo è stato una volta che ero in piedi davanti a Botteghe Oscure. E’ uscito il portinaio e mi ha chiesto se potevo chiamargli un taxi”.



57. Già da scolaretto Berlusconi dava prova delle sue straordinarie qualità vendendo i “pensierini” ai compagni meno dotati. Cominciava insomma a manifestarsi in lui quella particolare attenzione verso i più somari che sarà in seguito origine del suo successo televisivo e politico.

58. Viviamo in un’epoca in cui molto spesso le cose giuste risuonano sulle bocche sbagliate.

59. Un minuto prima di morire divento di An. Così almeno schiatta uno di loro.

60. Rocco Buttiglione: “Io sono molto brutto. La mia bruttezza l’ho ereditata da mio padre. Sono uno scorfano di padre”.

61. Non mi dimenticherò mai quello che mi diceva mio zio: “Silvio, ricordati, se vuoi avere successo nella vita privilegia il pubblico femminile, perché le donne possiedono il 70% della ricchezza di questo Paese e il 100% della figa!”

62. Facciamo un gioco. Supponiamo che tu sia su una torre con Fini, Gasparri e Selva. Non ti vergogni?

63. Roberto Formigoni ha sempre lottato contro i preservativi perché ha paura di soffocare.

64. Se ogni volta che ci si incarna si evolve, cos’era nella vita precedente Erminio Boso?

65. Ma chi è l’uomo medio a cui tutti i politici si rivolgono? Diciamocelo: l’uomo medio è colui che ha negato per secoli che la terra girasse, che ha gettato nel rogo le streghe e ha bruciato i pazzi; che ha massacrato Pisacane e gli eroi del Risorgimento. E’ colui che è destinato a essere smentito dalla storia, dalla vita e dalla scienza mentre la società si evolve e si trasforma! Vuoi vedere che l’uomo medio sono io?

66. Una volta Bossi mi ha accusato di peronismo. Sì, ha detto proprio: “Berlusconi è un peronista!”, ma non mi sono offeso perché credo che si riferisse alla birra Peroni che è l’unico peronismo che conosce bene.

67. Ombretta Colli come donna politica non è uno zero assoluto, ma gli va sotto di poco.

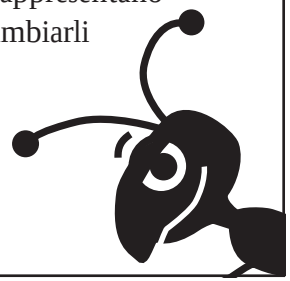
68. Quelli di Forza Italia hanno un motto: quando hai fame pensa a uno che ne ha più di te e mangia anche per lui.

69. Se Berlusconi vincerà le elezioni tutti gli italiani si convinceranno che le sorti del Paese sono in mano a un serial premier.

70. Ma il cuore di Tajani non si domanda mai se valga la pena di fare tanta fatica per pompare sangue fino al cervello?

71. Come dice D’Alema, se i partiti di sinistra non rappresentano più gli elettori allora è arrivato il momento di cambiarli questi benedetti elettori.





72. Francesco Rutelli è così bello che, per rassicurare un po', ha dovuto ricorrere a un istituto di bruttezza.

73. Tremonti è uno che ha una visione pessimistica della vita. Di più: apocalittica. Tremonti è uno che se vede una donna incinta il primo pensiero che lo assale è la tenerezza. Poi però pensa che il bambino che porta in grembo magari tra vent'anni travolgerà con la moto un vecchietto: lui. Nascerà fra tre mesi: per tutti un lieto evento. Per Tremonti l'evasione di un pericoloso assassino.

74. Pecoraro Scanio è uno che si è sempre autogestito. Per esempio non era sua madre a essere incinta, era lui che occupava.

75. Il ritorno di Berlusconi al governo mi ricorda il recital di un cantante d'opera penoso in un teatro di Palermo. Eppure il pubblico alla fine si è alzato in piedi e ha urlato: "Bis! Bis!" E lui ha cantato di nuovo. Peggio di prima. Ma il pubblico era di nuovo in piedi a gridare: "Cantala di nuovo!" E il cantante: "Siete un pubblico meraviglioso, mi piacerebbe cantare ancora per voi, ma non posso cantare la stessa aria tre volte..." Allora un vecchietto in loggione si è alzato e ha urlato: "E no! Adesso tu la canti finché non la impari!"

76. Oggi il sindaco di una grande città come Torino può essere chiunque. E infatti lo è.

77. Silvio Berlusconi è una persona per lo più umile, nonostante abbia avuto tutta la vita al fianco il fratello Paolo che farebbe venire il complesso di superiorità perfino a Amadeus.

78. Ormai Massimo D'Alema è così pieno di sé che sul cruscotto della sua auto ha messo una calamita con la foto di Gesù che lo guarda e la scritta: "Papà non correre!"

79. Noi della Lega ci battiamo per migliorare la condizione femminile. Diciamolo chiaro: le cucine sono troppo piccole, i lavandini sono troppo bassi. E i manici delle pentole sono isolati male!

80. Le conversazioni a "Porta a porta" sono la prova inconfutabile che le teste sono fatte per i capelli.

81. Silvio Berlusconi è un uomo davvero molto fortunato. Così proverbialmente fortunato che qualche tempo fa la Repubblica di San Marino decise di emettere dei francobolli rappresentanti il suo sedere stilizzato. Ma ha dovuto subito ritirarli perché Emilio Fede li leccava dal lato sbagliato.

82. "Signora Bossi com'era Umberto da piccolo?" "Molto intelligente. Pensi che da quando gli hanno detto che "scuola" si scriveva senza "q", lui ha sempre scritto "suola".

83. Il grande vantaggio di una democrazia matura è che tutti possono apparire in televisione e prendere in giro i politici. Naturalmente anche i politici possono apparire in televisione e prendere in giro tutti. Questa sì che è la par condicio.





84. Brutto Mussi? Pensa che una volta gli ho fatto una Polaroid che si è rifiutata di uscire dalla macchina.

85. Silvio Berlusconi non solo non conosce Tabucchi, ma è anche convinto che Gogol sia un centravanti balbuziente.

86. Francesco Cossiga è l'unico partigiano torturato dai tedeschi perché tacesse.

87. Come dice spesso Tremonti: la Torre Eiffel è l'Empire State Building dopo le tasse di Visco.

88. Nel Polo delle Libertà ci sono i falchi e le colombe, me il denominatore comune restano gli uccelli.

89. "Comunque onorevole Borghezio lei è un razzista!" "Razzista io? Parla lei che è negro?"

90. La media di altezza in Italia è 1.75 per gli uomini e 1.65 per le donne. Questo, per la carriera politica dell'assessore Scalpelli, è un problema: anche come donna è basso.

91. Sappiamo che è difficile da credere, ma la vita di Berlusconi è basata su una storia vera.

92. Non demordete. Come insegna Irene Pivetti, la castità si può curare se presa in tempo.

93. Bossi ha dei coglioni così grossi che dentro non ha gli spermatozoi, ha i salmoni!

94. Gianfranco Fini ha la faccia di uno che è stato picchiato da piccolo, ma non abbastanza.

95. Nell'Ulivo la presenza di Boselli colpisce poco. Quando qualcuno dice: "C'è stata una riunione, erano in tre o quattro..." "o quattro" è sempre lui.

96. Berlusconi fin da piccolo aveva detto: "O divento presidente del Consiglio o niente." Be' ce l'ha fatta: è riuscito a diventare tutt'e due.

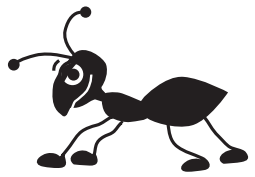
97. Ieri Bertinotti si è incontrato con i Cobas del latte e con i Cobas dei corn flakes per una colazione di lavoro.

98. Dio creò la Padania, poi si accorse dell'errore e creò la nebbia.

99. Berlusconi paga tre miliardi di tasse al giorno? E' più forte di lui, non riesce a essere modesto neanche quando fa il 740.

100. Un leghista moderato è uno convinto che il plotone d'esecuzione dovrebbe essere eletto democraticamente.

101. Berlusconi è uno che prima di darsi alla politica non faceva mistero delle sue passioni. Che, come diceva lui stesso, erano soprattutto due: la figa e Parigi. La figa perché è la figa. Parigi perché... Insomma con tutta la figa che c'è a Parigi!



102. Giuliano Ferrara è l'anello di congiunzione tra l'uomo e il movimento di massa.

103. Gasparri è uno che come uomo ha ancora molto da imparare dalla vita. Ma come mammifero può sentirsi realizzato.

104. Avviso comune agli elettori del Polo e dell'Ulivo: "Attenzione, nei nostri programmi elettorali non troverete soltanto cazzate, c'è anche qualche bella stronzata!"

105. Bossi: "Cogito, ergo rhum"

106. "Ti ricordi i vecchi compagni che piangevano quando è morto Berlinguer? Adesso piangono perché è vivo Veltroni!"

107. Sono sicuro, ci vorranno magari vent'anni, ma alla fine Berlusconi diventerà un musical.

